



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 24 del 12/02/2008

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 17 dicembre 2007, n. 652

Legge Regionale n. 11/01 – Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale – Completamento della rete di fognatura pluviale a servizio dell'abitato e adeguamento del relativo recapito finale – Comune di Tuglie (Le) - Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.A.

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 8944 del 22.07.2005 veniva trasmessa, ai sensi della LR. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto relativo al completamento della rete di fognatura pluviale a servizio dell'abitato e adeguamento del relativo recapito finale, nel comune di Tuglie (Le), proposto dall'Amministrazione Comunale - Settore 4° - Sezione LL.PP. Patrimonio e Ambiente - Piazza M. D'Azeglio - Tuglie (Le) - Dalla Relazione Tecnica Descrittiva allegata alla predetta nota si evinceva che. "...l'intervento di che trattasi è inserito nel programma dei Lavori Pubblici per il 2001/2003, pubblicato all'albo pretorio del comune di Tuglie dal 20.12.2000 al 20.02.2001 (n. 2426 del registro delle pubblicazioni) e successivamente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 28.02.2001 ai sensi dell'art. 14 della legge 11.02.1994 n. 109 e del D.P.R. 554/99...;
- con nota prot. n. 10441 del 06.09.2005 il Settore Ecologia comunicava alla predetta amministrazione di essere in attesa della comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati presso l'albo pretorio dello stesso comune, così come da art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001, con l'indicazione di eventuali osservazioni giunte;
- con nota acquisita al prot. n. 12335 del 26.07.2007 l'amministrazione comunale di Tuglie trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 13.04 al 13.05.2007) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra e comunicava che non erano pervenute osservazioni in merito;
- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi rileva che:

Il progetto prevede il completamento della rete di fognatura pluviale a servizio dell'abitato e adeguamento del relativo recapito finale

Tale progetto ha fatto istanza per l'ammissione a finanziamento nell'ambito del POR Puglia 2000-06 per le zone a rischio idrogeologico ed è inserito nel Programma Lavori Pubblici per il Triennio 2001/2003 del Comune di Tuglie.

Dalla relazione si evince che la zona di Tuglie è stata perimetrata come zona a rischio idrogeologico R4 e che tale progetto consentirà di passare da una classe di rischio R4 a R2. Dall'analisi effettuata non risulta a oggi alcuna zonizzazione del genere riguardante il comune di Tuglie

L'abitato di Tuglie attualmente è servito solo in parte da una rete di fognatura pluviale che copre parte di esso. La città è dotata di un bacino imbrifero esterno di vaste proporzioni, per cui, in occasione di precipitazioni, le acque meteoriche provenienti dalle campagne investono l'abitato e scorrono superficialmente confluendo nei punti più depressi dell'abitato. Questo deflusso crea notevoli inconvenienti in particolare per le strade che intersecano l'asse ferroviario. La popolazione interessata a questo problema è superiore alla 1000 unità.

Il progetto prevede sostanzialmente di realizzare nuovi collettori con relativi affluenti e di risistemare la rete esistente in modo da migliorarne l'efficienza e risolvere il problema.

Per quanto riguarda il recapito finale della rete esistente attualmente questo è costituito da una vasca di accumulo e decantazione fuori dal centro abitato con una capacità di circa 6500 mc. Nel progetto si prevede di scaricare, previo abbattimento del carico inquinante, in un canale di bonifica di proprietà del Consorzio di Bonifica "Ugento li Foggi", ubicato nella zona agricola a 500 m dalla vasca esistente. L'abbattimento avverrà tramite uno scaricatore a salto di fondo da realizzarsi a monte della vasca di laminazione, che verrà ampliata e a cui verrà accoppiata un'altra di medesime dimensioni in modo consentire una capacità finale di 15000 mc. E' previsto anche un impianto di sollevamento.

- Dall'analisi della documentazione fornita si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera, con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. sia effettuato il monitoraggio acustico (rumore e vibrazioni), in fase di cantiere valutando l'innalzamento del livello acustico in modo da non arrecare disturbo alla popolazione residente. Questa attività sarà realizzata con il coordinamento delle strutture competenti (ASL);
2. si presti particolare attenzione, nella fase di cantiere, alle operazioni di scavo in modo da limitare il più possibile le vibrazioni e ci si attenga scrupolosamente agli orari e agli intervalli previsti, che dovranno essere opportunamente e preventivamente pubblicizzati, al fine di limitare disturbi alla popolazione residente;
3. durante la fase di cantiere siano concordate con l'amministrazione comunale adeguate misure atte alla riduzione dei disagi per la circolazione del traffico veicolare garantendo in ogni caso le condizioni di sicurezza della stessa;
4. si presti particolare cura nella fase di movimentazione del terreno in modo da limitare le dispersioni di polvere;
5. la scelta di cave di prestito e discariche sia operata con particolare riguardo agli impatti ambientali indotti, considerando le caratteristiche della viabilità di collegamento, i disagi alla normale circolazione, i tempi di percorrenza, ecc.;
6. la tempistica dei lavori deve mirare alla riduzione dei disagi per la circolazione; garantendo in ogni caso le condizioni di sicurezza della stessa.

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;
- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L R N 28/2001 e s m ed i

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale:

DETERMINA

- di ritenere il progetto relativo al completamento della rete di fognatura pluviale a servizio dell'abitato e adeguamento del relativo recapito finale, nel comune di Tuglie (Le), proposto dall'Amministrazione Comunale - Settore 4° - Sezione LL.PP. Patrimonio e Ambiente - Piazza M. D'Azeglio - Tuglie (Le) -, escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere c/o, autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure Amministrative in atto. In particolare si segnala la necessità di acquisire il parere dall'Assessorato per l'Assetto del territorio vista la presenza di aree vincolate
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dr. Luca Limongelli